



Circolari in tutta Italia. Il Viminale: il servizio sarà assicurato

Manca la benzina, volanti ferme

ROMA – Circolari dalle questure di tutt'Italia informano della sospensione dell'erogazione di benzina per mancanza di fondi. Le volanti restano in garage, ma il Viminale rassicura: «Nessun disagio, smaltiremo i buoni-carburante in dotazione».

MERCURI A PAG. 8

«Sono finiti i soldi per la benzina», a secco le «volanti» della Polizia

Circolari diramate in tutta Italia: sospesa l'erogazione di carburante

I tagli alle attività della polizia dalle finanziarie degli ultimi tre anni

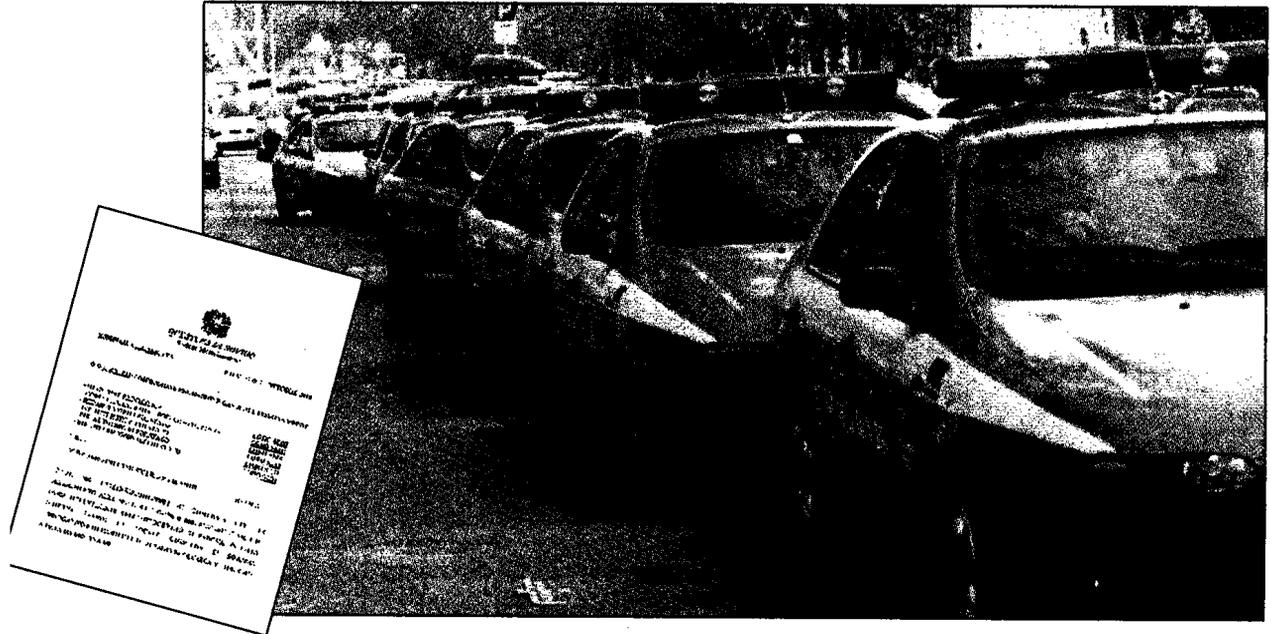
	ARMAMENTO -85%		CONTRATTI Congelati per tre anni (2010-2013)
	STRAORDINARI -16 milioni di euro		PULIZIA I locali delle Questure puliti una volta a settimana
	MISSIONI -15%		
	MANUTENZIONE MEZZI -40% (Il taglio del 40 per cento nella manutenzione comporta che il 20-25% dei mezzi usurati non siano sostituiti)		

SICUREZZA

I sindacati sul piede di guerra: a rischio il controllo del territorio

di CARLO MERCURI

ROMA - Le circolari interne delle Questure si somigliano tutte, il gergo è identico. Dicono: «A fronte dell'esaurimento della copertura finanziaria per l'acquisto di carburanti, si comunica che a partire dalla data odierna e fino a cessate esigenze, verrà sospesa l'erogazione di carburanti presso questo ufficio». Ne sono state diramate a decine, recano tutte la data del 21 o 22 ottobre, provengo-



Nella foto piccola, una delle circolari spedite dalle Questure di tutt'Italia che avverte della sospensione della fornitura di benzina

LA TESTIMONIANZA DEGLI AGENTI

«A Milano ci hanno rifiutato il rifornimento»

no da ogni parte d'Italia, da Gorizia e da Vibo Valentia, da Messina e da Vicenza, da Piacenza e da Senigallia, da Rovigo, da Milano, da Cesena. In quest'ultima città, poi, c'è il Centro di addestramento della Polizia stradale e fa veramente sensazione pensare che a rimanere senza carburante

siano le auto e le moto della "Scuola" della Polstrada.

Perché il senso delle circolari è chiaro, al di là del linguaggio in burocratiche, e vuol dire appunto questo: cari poliziotti, non c'è una lira, la benzina è terminata, quindi per piacere lasciate le macchine in garage. Ma come, obietta qualcuno: non erano forse finiti i "tempi cupi"? Il ministro Maroni non si era forse detto «certo» che i tagli della Finanziaria non avrebbero toccato le «misure essenziali» per garantire la sicurezza dei cittadini? Quale "caccia al ladro" si potrà mai fare con la benzina contingentata?

Spiega Giorgio Innocenzi, segretario del Consap, sindacato che di questa storia degli agenti appiedati ha fatto il pro-

prio cavallo di battaglia: «Le scorte di benzina sono esaurite, perché le ditte non vengono pagate. Rimane alla Polizia solo una parte di buoni-carburante con la quale andare a rifornirsi nelle stazioni di servizio convenzionate. Però bisogna sapere dove sono, perché non stanno dappertutto. Ne consegue un'operatività fortemente diminuita». E già, immaginare infatti un controllo del territorio con l'auto che rischia di

restare a secco e che quindi costringe gli equipaggi a cercare sulla mappa dov'è il distributore convenzionato più vicino. «Immaginarsi di notte - dice Nicola Tanzi, segretario generale del Sap - La notte i distributori sono chiusi e il buono-benzina non serve a niente. E poi rivela Tanzi - ci è stato segnalato un episodio sospetto su cui stiamo indagando. Tre giorni fa, a Milano, una pattuglia che chiedeva di fare benzina con il buono-carburante si è vista rifiutare il rifornimento. Non vorrei che le restrizioni comin-

ciassero ad estendersi anche ai tickets».

«Le ipotesi di servizio sono imprevedibili, tipiche del lavoro del poliziotto, e non possono certo essere legate alla funzionalità delle pompe di ben-



zina esterne»,
 afferma Enzo
 Marco Leti-
 zia, segretario
 dell'Associa-
 zione nazionale Funzionari di
 Polizia. «Nei turni sulle auto
 per il controllo del territorio si
 fanno tanti chilometri - conti-
 nua - Con la benzina razionata
 questo lavoro non si può fare».
 È già una stoccata al ministro:
 «Maroni ha detto che voleva
 compensare i tagli al bilancio
 con l'utilizzo dei patrimoni sot-
 tratti alla mafia. Deve rendersi
 conto che questa misura non
 può bastare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

